

TRAMBUS E IL PROGETTO "SBAGLIANDO S'IMPARA"

I NUMERI DI TRAMBUS

pendenti 8.798

ducenti 6.522

onale ispettivo 226

ti di capolinea 163

tti alle
utenzioni 916

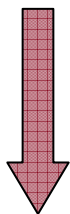
onale
ministrativo 638

figure

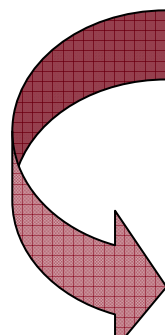
essionali 333

ri del traffico -
al rilievo passaggi e
geri ecc.)

dislocati in



13 siti



Parco vetture

24

Bus propulsione diesel

1

Tram

Filobus

Bus elettrici

Bus alimentati a metano

Bus alimentati a biogas

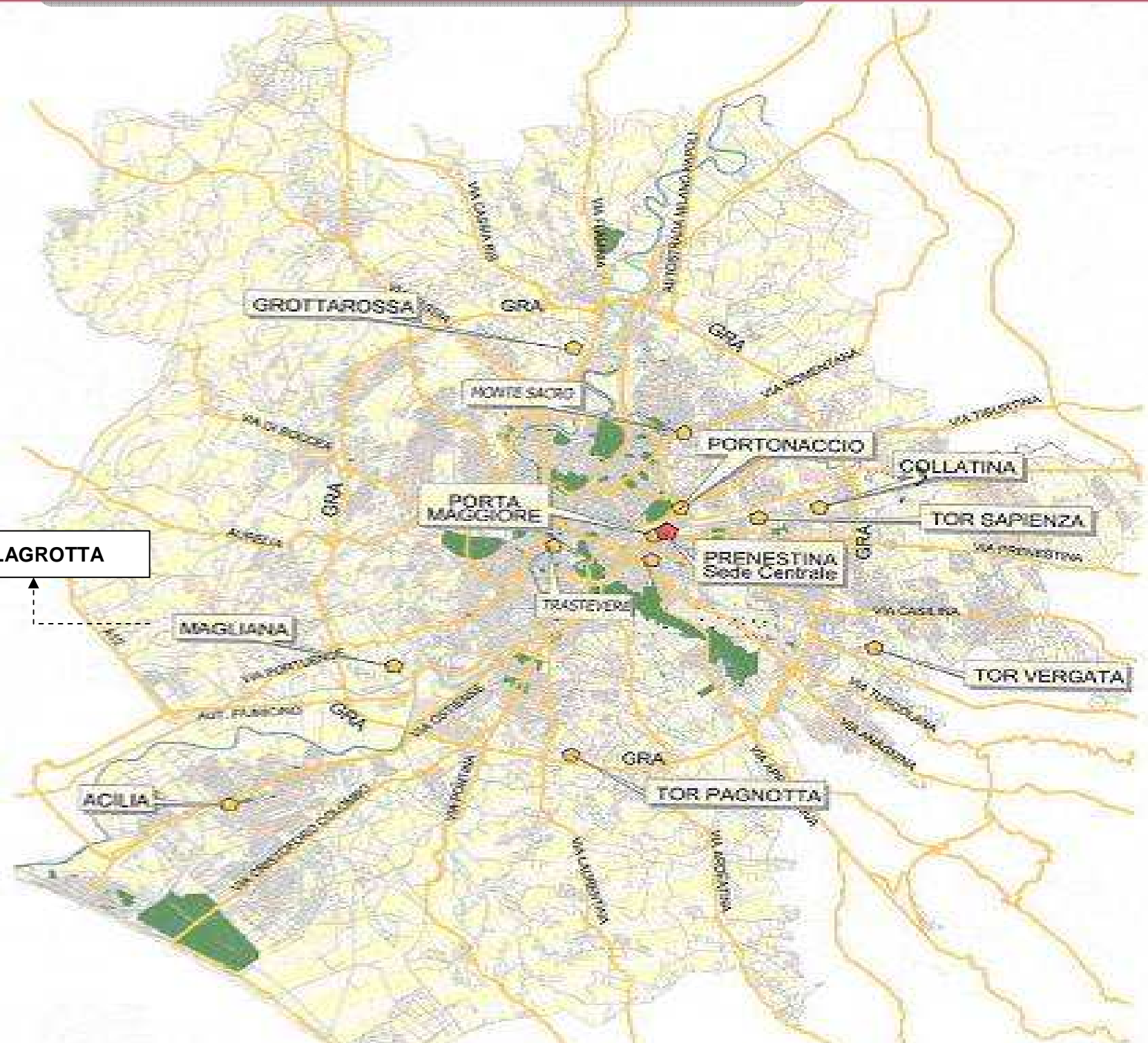
(prodotto da biomasse nell'impianto di Malagrotta)

116.000.000

Km prodotti

nel 2008

MALAGROTTA



GROTTAROSSA

MONTE SACRO

PORTONACCIO

COLLATINA

TOR SAPIENZA

PORTA
MAGGIORE

PRENESTINA
Sede Centrale

TOR VERGATA

MAGLIANA

TRASTEVERE

ACILIA

TOR PAGNOTTA

Trambus e gli Standard

Trambus ha scelto, fin dal 2000, di intraprendere un percorso di adozione di Sistemi di Gestione, ottenendo, nel 2001, la certificazione per la Qualità (ISO 9001:2000), seguita da quella ambientale (ISO 14001:1996), oggi aggiornata alla versione del 2004, e nel 2003 dalla certificazione per la Responsabilità Sociale (SA 8000:2001) a dimostrazione dell'impegno assunto in una prospettiva di sostenibilità economica, ambientale e sociale.



In ottemperanza all'articolo 30 d.lgs. 81/2008 e succ. modifiche Trambus Spa ha avviato la progettazione di un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro conformemente alle linee guida OHSAS 18001:2007

MACROAREE ORGANIZZATIVE SEDE DI SPERIMENTAZIONE DEL PROGETTO PERIODO 2004-2007

SETTORE MANUTENZIONI

- **39 casi esaminati pari al 35 % degli infortuni del settore manutenzioni**

SETTORE ESERCIZIO

- **83 casi esaminati pari al 30 % degli infortuni del settore esercizio**

GRIGLIA DI SELEZIONE DEI CASI DI INFORTUNIO

CRITERI DI ESCLUSIONE

infortuni causa aggressione

infortuni in itinere

CRITERI DI ARRUOLAMENTO

eventi infortunistici con dinamica poco chiara

irilevanza numerica per tipologia di evento (es. scivolamenti del personale conducente)

ANALISI DELLA DINAMICA INFORTUNISTICA

SETTORE MANUTENZIONI – 39 casi esaminati		N.	Frequenza %
ENERGIA VARIATA	Liberazione d'energia	6	66.7
	Trasformazione d'energia	20	
ENERGIA NON VARIATA	Inappropriata applicazione	13	33.3
TOTALE		39	100

PRESENZA DI DETERMINANTI/ MODULATORI	N.	Frequenza %
nessi determinanti	24	61.5
nessi modulatori	0	-
nessi determinanti e modulatori	15	38.5
TOTALE	39	100

TIPOLOGIA DI DETERMINANTE	Frequenza %
Attività infortunato	60
Attività terzi	15
Utensili, macchine e impianti	20
Materiali	1.5
Ambiente	2.5

ANALISI DELLA DINAMICA INFORTUNISTICA

SETTORE ESERCIZIO – 83 casi esaminati		N	Frequenza %
ENERGIA VARIATA	Liberazione d'energia	7	67.5
	Trasformazione d'energia	49	
ENERGIA NON VARIATA	Inappropriata applicazione	27	32.5
TOTALE		83	100

PRESENZA DI DETERMINANTI/ MODULATORI	N	Frequenza %
nessi determinanti	71	85.5
nessi modulatori	0	-
nessi determinanti e modulatori	12	14.5

TIPOLOGIA DI DETERMINANTE	Frequenza %
Attività infortunato	71
Attività terzi	20
Utensili, macchine e impianti	8.5
Materiali	0
Ambiente	0



DOVE SIAMO ADESSO

***(dalla sperimentazione
all'adozione del modello)***

Entrata in vigore di una nuova procedura di Gestione infortuni/Mancati incidenti;

Emissione di nuova modulistica da compilare in caso di infortunio, analitica e condivisa;

Indagini contenenti un maggior numero di informazioni utili per la conoscenza delle cause e dei fattori concausa degli eventi infortunistici;

Capacità di processo di dati standardizzati utili in fase di aggiornamento della valutazione dei rischi, anche in caso di infortuni significativi (art. 29 -d lgs 81/2008)

Maggiore consapevolezza dei preposti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Grazie